

ma anche i suoi successori nulla hanno da invidiare alle grandi figure che gli storici greci dell' epoca classica resero così immortali.

Pietro II, il poeta, fu l' ultimo de' principi-vescovi, che durante un periodo di quasi due secoli ressero la *Zrnagora* (Montagna Nera) con la croce e con la spada. Egli apparteneva all' eroica famiglia dei Petrovic-Njegos, che, per un raro privilegio della sorte, non produsse in un regno di duecento anni una sola mediocrità. Pietro II, o, come lo chiamano i Montenegrini, il *vladika Rade*, ascese al potere all' età di soli diciassette anni. Dotato di non comune bellezza fisica e di uno spirito meravigliosamente pronto e intuitivo, era il tipo perfetto dell' eroe montenegrino dello scorso secolo, cui la coltura occidentale e le dottrine della Rivoluzione francese avevano temprato ancor più l' innata fierezza e l' ardente amore alla libertà. Si racconta di lui, ch' era alto sei piedi e otto pollici, che è quanto dire “ un palmo più alto del più grande de' Montenegrini. „ La sua abilità nel maneggio del fucile rimase proverbiale; egli era tale tiratore, che quando uno de' suoi aiutanti lanciava in aria un limone, ei lo passava rapidamente colla palla da parte a parte. Come Federico II, il re filosofo aveva,